

# **Documento di ePolicy**

VRSL03000N

LICEO ARTISTICO DI VERONA

VIA DELLE COSTE 6 - 37138 - VERONA - VERONA (VR)

Michele Bragantini

# Capitolo 1 – Introduzione al documento di ePolicy

---

## Capitolo - 1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Nello specifico:

- *l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;*
- *le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;*
- *le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;*
- *le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.*

## **Argomenti del Documento**

- **Presentazione dell'ePolicy**
  - *Scopo dell'ePolicy*
  - *Ruoli e responsabilità*
  - *Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto*
  - *Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica*
  - *Gestione delle infrazioni alla ePolicy*
  - *Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti*
  - *Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento*
- **Formazione e curriculum**

- *Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti*
- *Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica*
- *Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali*
- *Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità*
- **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**
  - *Protezione dei dati personali*
  - *Accesso ad Internet*
  - *Strumenti di comunicazione online*
  - *Strumentazione personale*
- **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**
  - *Sensibilizzazione e prevenzione*
  - *Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo*
  - *Hate speech: che cos'è e come prevenirlo*
  - *Dipendenza da Internet e gioco online*
  - *Sexting*
  - *Adescamento online*
  - *Pedopornografia*
- **Segnalazione e gestione dei casi**
  - *Cosa segnalare*
  - *Come segnalare: quali strumenti e a chi*
  - *Gli attori sul territorio per intervenire*
  - *Allegati con le procedure*

### **Perché è importante dotarsi di una E-policy?**

*Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.*

*L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.*

### **LASVR- 1.1 - Scopo dell'ePolicy**

L'ePolicy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

---

## Capitolo - 1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

### LASVR 1.2 - Ruoli e responsabilità

Il **Dirigente Scolastico** garantisce la sicurezza, anche online, di tutti i membri della comunità scolastica; promuove la cultura della sicurezza online e, ove possibile, dà il proprio contributo all'organizzazione. Insieme al docente referente sulle tematiche del bullismo/cyberbullismo promuove ed organizza corsi di formazione specifici per tutte le figure scolastiche sull'utilizzo positivo e responsabile delle TIC. Inoltre il Dirigente Scolastico ha la responsabilità di gestire ed intervenire nei casi di gravi episodi di bullismo, cyberbullismo ed uso improprio delle tecnologie digitali.

L'**Animatore digitale**, in sinergia con l'ufficio tecnico-informatico, supporta il personale scolastico da un punto di vista non solo tecnico-informatico, ma anche in riferimento ai rischi online, alla protezione e gestione dei dati personali; promuove percorsi di formazione interna all'Istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" (con riferimento, ad esempio, allo sviluppo delle competenze digitali previste anche nell'ambito dell'educazione civica); concorre, inoltre, a monitorare aspetti specifici e rilevare eventuali episodi o problematiche connesse all'uso delle TIC a scuola.

Il **Referente Bullismo e Cyberbullismo** ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Ove possibile, coinvolge, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

I **Docenti** hanno un ruolo centrale nel diffondere la cultura dell'uso responsabile delle TIC e della Rete. Quando possibile, integrano parti del curriculum della propria disciplina con approfondimenti ad hoc, promuovendo anche l'uso delle tecnologie digitali nella didattica. I docenti accompagnano e supportano gli studenti e le studentesse nelle attività di apprendimento e nei laboratori che prevedono l'uso della LIM o di altri dispositivi tecnologici che si connettono alla Rete; hanno il dovere morale e professionale di segnalare al Dirigente Scolastico qualunque problematica, violazione o abuso, anche online, che vede coinvolti studenti e studentesse.

Il **personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA)** si compone di diverse figure che, in sinergia, si occupano ciascuno per la propria funzione, del funzionamento dell'Istituto scolastico che passa anche attraverso lo sviluppo della cultura digitale e dell'organizzazione del tempo scuola. Esiste un concreto coinvolgimento del personale ATA nell'applicazione della Legge 107/15 ("La Buona Scuola") che concerne non solo il tempo scuola e il potenziamento dell'offerta formativa, ma anche le attività di formazione e autoformazione in tema di bullismo e cyberbullismo. Il personale ATA è coinvolto nella segnalazione di comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo, insieme ad altre figure e nel raccogliere, verificare e valutare le informazioni inerenti possibili casi di bullismo/cyberbullismo.

Gli **Studenti e le Studentesse**, in relazione al proprio grado di maturità e consapevolezza raggiunta, sono chiamati ad utilizzare al meglio le tecnologie digitali in coerenza con quanto richiesto dai docenti. La scuola li supporta ad imparare a tutelarsi online, a tutelare i/le propri/e compagni/e e a rispettarli/le anche mediante la partecipazione attiva a progetti ed attività che riguardano l'uso positivo delle TIC e della Rete. Sono guidati a farsi promotori di quanto appreso anche attraverso possibili percorsi di *peer education*.

Poiché esiste una corresponsabilità educativa e formativa che riguarda sia i genitori che la scuola nel percorso di crescita degli studenti e delle studentesse, i **Genitori**, in continuità con l'Istituto scolastico, e nel rispetto delle reciproche competenze, sono chiamati ad essere partecipi e attivi nelle attività di promozione ed educazione sull'uso consapevole delle TIC e della Rete, nonché sull'uso responsabile dei device personali. Sono tenuti a comunicare alla scuola i problemi rilevati quando i/le propri/e figli/e non usano responsabilmente le tecnologie digitali o Internet. Anche a loro sono offerte occasioni di formazione specifiche con la condivisione di percorsi di formazione in presenza e a distanza. Accettano e condividono quanto scritto nell'ePolicy dell'Istituto.

---

## **Capitolo - 1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto**

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

**Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.**

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

### **LASVR 1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto**

Gli **Enti educativi esterni e le associazioni** che entrano in relazione con la scuola sono tenuti a conformarsi alla politica della stessa riguardo all'uso consapevole della Rete e delle TIC; adottano e promuovono comportamenti sicuri, praticano la sicurezza online e assicurano la protezione degli studenti e delle studentesse durante le attività che si svolgono con loro.

È importante garantire che tutti i soggetti esterni che erogano attività in ambito scolastico siano sensibilizzati e resi consapevoli dei rischi online che possono correre gli studenti e le studentesse. A tal fine il Liceo Artistico Statale di Verona ha provveduto a stilare un'informativa sintetica sull'ePolicy sul sistema di azioni e le procedure di segnalazione da seguire, valide anche per i

professionisti e le organizzazioni esterne, finalizzate a gestire le problematiche connesse ad un uso consapevole delle tecnologie digitali.

---

## **Capitolo - 1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica**

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

### **LASVR 1.4 - Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica**

Il documento di ePolicy affianca ed integra gli altri documenti programmatici con cui la scuola rende pubbliche le linee guida che illustrano la sua ragion d'essere e che regolano il suo funzionamento (il PTOF, il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo di corresponsabilità e il Piano della didattica digitale). La redazione del documento di E-policy è stata accompagnata da una campagna di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolta all'intera comunità scolastica tesa a sviluppare un atteggiamento d'attenzione nella fruizione dell'ambiente digitale. Il documento sarà pubblicato per intero nel sito del Liceo. Al fine di renderlo uno strumento vivo e funzionale, si prevede di realizzare informative sintetiche specifiche per i vari tipi di utenti della scuola (docenti, personale amministrativo ed ATA, studenti, genitori, soggetti esterni).

---

## **Capitolo - 1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy**

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

### **LASVR1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy**

Il Liceo Artistico statale di Verona promuove ed adotta un approccio basato sulla prevenzione. La scuola offre possibilità formative, agevola la condivisione di esperienze, pratica il dialogo educativo, realizza attività progettate per la messa in atto di compiti autentici che permettano l'acquisizione di una sicura competenza digitale da parte degli studenti.

Il "Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo" e il Regolamento di Istituto di cui è parte, individuano i comportamenti rientranti nelle fattispecie di "bullismo" e "cyber bullismo", nonché le relative sanzioni.

Le eventuali sanzioni comminate hanno come obiettivo primario la comprensione dell'errore, l'interiorizzazione delle norme e la riparazione.

---

## **Capitolo - 1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti**

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

---

## **Capitolo - 1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento**

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

### **LASVR1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento**

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse/condivise nel Collegio Docenti. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Piano di azioni del LASVR

#### **Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:**

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

**Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:**

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i genitori dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto ai genitori

**Numero Docenti da raggiungere: 152**

**Numero Studenti da raggiungere: 1340**

**Numero Genitori da raggiungere: 1000**



# Capitolo 2 - Formazione e curricolo

---

## 2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” (“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente”, C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curricolo digitale.

### **LASVR 2.1. Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti**

La competenza digitale, Competenza Chiave formulata dall’Unione Europea, è trasversale alle discipline del curricolo del nostro Liceo Artistico e si declina sia nella dimensione tecnologica che in quella cognitiva ed etico-sociale.

Nella nostra scuola tale competenza verrà formalizzata nel Curricolo delle Competenze Digitali durante il prossimo anno scolastico. Ciò non significa, però, che molte azioni non siano già state attuate secondo il “Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali” previsto dal “Piano Nazionale Scuola Digitale” durante il corrente anno scolastico e negli anni precedenti.

Alcune attività didattiche hanno suggerito agli studenti un punto di vista nuovo nell’uso del digitale favorito dallo sviluppo di tematiche quali la Cittadinanza digitale, l’Intelligenza emotiva digitale, l’Alfabetizzazione digitale e la Creatività digitale.

Si allega pertanto la bozza di Curricolo Digitale in fase di completamento.

### ***Bozza Curricolo Digitale d’Istituto***

*Il Curricolo Digitale che si andrà completando nell’a.s.21/22 integrerà il Piano per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Collegio dei Docenti nel corrente anno scolastico 20/21.*

### **Definizione di Competenza digitale**

*È una delle competenze chiave formulate dall’Unione Europea e consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione in generale; implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC):*

*l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

*Queste abilità si distinguono in due macro categorie: Digital Soft Skills e Digital Hard Skills.*

### **Digital Soft Skills**

*Le Soft skills sono le abilità trasversali che riguardano relazioni e comportamenti individuali. Tra le Digital Soft Skills rientra la Cittadinanza digitale intesa come capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: non è solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma riguarda il tipo di approccio agli stessi. Per questa ragione affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale è un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari dei Consigli di classe del nostro Liceo. A studentesse e studenti saranno forniti gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete. Nell'arco del quinquennio, tra gli argomenti di Educazione Civica Digitale saranno proposte le regole fondamentali per chi naviga sul web e usa i social. In particolare le alunne e gli alunni dovranno essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dovranno saper fare un uso sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network).*

### **Digital Hard Skills**

*Le Digital Hard Skills sono le Competenze Digitali tecniche di base: saper usare programmi e pacchetti informatici e conoscere linguaggi di programmazione. Le principali Digital Hard Skills che le studentesse e gli studenti del nostro liceo hanno sviluppato negli anni, coerentemente coi diversi indirizzi, riguardano l'uso di pacchetti informatici quali: Piattaforma TEAMS, Microsoft Office per tutte le classi; Adobe Creative Suite (Photoshop, Illustrator, InDesign, Premiere Pro, Dreamweaver, Lightroom, After Effects, Animate, Adobe XD, Acrobat DC, ecc.), Autocad, Cinema 4D, Archicad, Rhinocheros, Maya, Sketchup, ... e diverse altre applicazioni open source in relazione agli indirizzi del triennio.*

*Per quanto riguarda invece le competenze relative ai linguaggi di programmazione, si intende affrontare in futuro l'inserimento dello studio delle abilità di base relativa linguaggi di programmazione nelle discipline scientifiche.*

*Confluiscono e formano il Curricolo Digitale d'Istituto le programmazioni di Educazione Civica elaborate dai Consigli di Classe per la parte relativa alla Cittadinanza Digitale e le programmazioni dei dipartimenti disciplinari di indirizzo.*

---

## **2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica**

*È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.*

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

### **LASVR 2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica**

Muovendo dall'importanza che le TIC hanno ormai acquisito nella didattica, il nostro Liceo ha promosso e realizzato iniziative di formazione dei docenti:

- o sulle metodologie didattiche
- o sull'utilizzo efficace delle piattaforme di social learning
- o formazione specifica professionalizzante sui programmi che i ragazzi saranno chiamati ad utilizzare nella prassi laboratoriale, tali competenze potranno essere spese in ambito lavorativo

Si fa riferimento al Piano per la Didattica Digitale Integrata pubblicato sul sito della scuola per ulteriori specifiche.

---

### **2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali**

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

---

### **2.4 - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità**

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto

garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'e-Policy e dal suo piano di azioni, anche attraverso aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

#### **LASVR 2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità**

In concomitanza con la stesura del documento di ePolicy, i genitori sono stati coinvolti nel progetto con l'invito a seguire la formazione loro dedicata sulla piattaforma di Generazioni Connesse. Altre azioni formative e comunicative saranno annualmente rivolte alle famiglie per la condivisione dell'aspetto educativo.

AZIONI da sviluppare nell'arco dei prossimi tre anni scolastici

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.

Si rimanda al Regolamento scolastico e al Patto di corresponsabilità pubblicati sul sito per indicazioni più specifiche.

---

# Capitolo 3 – Gestione dell’infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

---

## Capitolo - 3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.  
(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell’individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l’obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre. In questo paragrafo dell’ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare riferimento all’uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l’Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

### **LASVR 3.1 - Protezione dei dati personali**

#### MISURE DI SICUREZZA E DI GARANZIA

Il Liceo Artistico di Verona pone particolare attenzione alle misure di sicurezza che consentono di garantire l’integrità e la riservatezza delle informazioni gestite, secondo una logica di prevenzione (risk assessment) piuttosto che in una logica di gestione delle emergenze.

Per questo motivo i dati gestiti sono conservati in luoghi e spazi che ne consentano la protezione contro alterazioni o danneggiamenti, che ne garantiscano la completezza e, al tempo stesso, li rendano disponibili quando occorre e nell'ambito di un contesto pertinente e – solo – dagli utenti autorizzati.

Diverse azioni sono state realizzate per consentire all'Istituto di rispondere alle esigenze di sicurezza, tra queste:

- formazione del personale incaricato al trattamento dei dati (per gestire l'archiviazione, la custodia, la divulgazione);
- installazione di programmi Antivirus (con aggiornamento automatico e centralizzato);
- gli accessi ai pc di segreteria sono registrati sul server di dominio (nulla è registrato nei pc ad uso didattico) e i soggetti autorizzati a modificare i dati sono monitorati;
- back-up giornaliero e automatico e conservato in luogo sicuro;
- divieto di utilizzo di un software non autorizzato (per l'installazione è indispensabile l'approvazione dell'amministratore della rete);
- messa in opera di una serie di misure fisiche (es.: porta di accesso con ingresso controllato, impianto di allarme con collegamento esterno, messa in sicurezza delle attrezzature decentralizzate per il trattamento dei dati personali);
- responsabilizzazione della comunità scolastica su atteggiamenti individuali coerenti con le politiche dell'organizzazione.

---

## Capitolo - 3.2 - Accesso ad Internet

- L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.
- Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.
- Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.
- L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.
- Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di

comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

### **LASVR 3.2 - Accesso ad Internet**

#### **GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ACCESSI AI SISTEMI PER IL PERSONALE (UFFICI E INSEGNANTI)**

L'Istituto adotta un Codice identificativo associato ad una Password per l'accesso ai PC; assegna singoli terminali e/o utenze nominali, prevedendo deroghe solo ove strettamente necessario e limitatamente a specifiche funzioni. Tutti i computer utilizzati possiedono una password conforme di almeno 8 caratteri alfanumerici. Il Login viene dato all'atto dell'assunzione, per cui ogni dipendente ha un proprio login di accesso personalizzato.

È presente la sospensione automatica del terminale lasciato inattivo, con la necessità di inserire identificazione utente e password per riavviarlo.

È definito, per ciascun utente, un profilo di accesso ai dati personali adeguato al ruolo a questi assegnato e limitatamente ai soli diritti necessari per le fasi dell'elaborazione.

#### **USO DEI LABORATORI INFORMATICI**

Le aule speciali del Liceo Artistico di Verona possono essere utilizzate per la didattica da docenti responsabilmente competenti in quest'ambito o da docenti supportati da esperti del settore qualora vogliano realizzare delle attività didattiche specifiche. Ovviamente ogni iniziativa, corsi o progetti devono essere approvati dal Dirigente Scolastico e/o previsti dall'Offerta Formativa della scuola.

#### **ESEMPIO DI REGOLAMENTO DELLE AULE INFORMATICHE**

Non è consentito l'utilizzo di tali aule agli studenti senza accompagnamento di un docente esperto.

I docenti sono responsabili dell'uso delle attrezzature, programmi o quant'altro nelle varie esperienze informatiche che si svolgono in aula. La mancata sorveglianza delle norme comporta la corresponsabilità su eventuali danni o disfunzioni.

Ogni accesso all'Aula dovrà essere annotato nel predisposto "Registro" indicando il nome/cognome, il giorno, l'ora, l'attività ed eventuali anomalie riscontrate.

Il docente, sin dal primo accesso nell'aula avrà cura di assegnare ad ogni alunno la propria postazione che resterà sempre la stessa fino al termine dell'attività programmata; tale assegnazione dovrà essere registrata nell'apposita scheda, firmata dall'alunno, di cui una copia consegnata all'ufficio del personale tecnico.

L'accesso ai computer sarà tramite login. Ogni laboratorio presenta più account per consentire l'utilizzo condiviso del dispositivo. Al termine della lezione ogni alunno provvederà a fare il log-out dell'account utilizzato.

L'insegnante avrà cura di organizzare il lavoro creando per la classe la propria cartella con relative sottocartelle con il nome degli alunni/corsisti nel quale saranno salvati i lavori realizzati.

Tutti i documenti o cartelle o altri file non salvati su apposita cartella chiaramente identificabile verranno periodicamente cancellati.

L'alunno su indicazione del docente può utilizzare un proprio supporto di salvataggio (Pen USB).

L'accesso della classe ad internet è dato dal proprio insegnante ed è comunque vietata la libera navigazione.

Il Server deve essere utilizzato esclusivamente dall'insegnante o dal personale tecnico.

L'insegnante farà terminare la sessione di lavoro con qualche minuto di anticipo per verificare personalmente che l'Aula sia lasciata in ordine e siano spente le macchine e le periferiche.

È vietato l'uso del cellulare o collegare lo smartphone al computer se tale azione non rientra tra le attività didattiche (BYOD).

È vietato fare uso delle attrezzature per scopi diversi da quelli didattici ed istituzionali della Scuola.

È vietato apportare modifiche alla configurazione hardware o software.

È proibito installare programmi.

Eventuali guasti e disfunzioni vanno immediatamente segnalati all'insegnante o al personale tecnico.

Non lasciare CD/DVD o DRIVE PEN sul computer.

È vietato spostare o rimuovere le attrezzature da dove sono collocate.

Lasciare sempre in ordine la postazione avendo cura di cancellare dal "Desktop" file propri specialmente se inutili, spegnere regolarmente il computer secondo le procedure di chiusura.

## **ANALISI DEL FABBISOGNO**

In questi ultimi periodi caratterizzati dall'emergenza sanitaria, il Liceo Artistico di Verona, con la collaborazione dei Consigli di Classe, del Team di supporto tecnico, dell'Animatore Digitale, della Funzione Strumentale "Supporto attività studentesche" monitora le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della D.D.I. da parte degli Studenti e dei Docenti e interviene con azioni sistematiche di consulenza e con contratti di comodato gratuito per l'utilizzo degli strumenti tecnologici per far fronte alle necessità di ciascuno Studente e Docente.



I criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica agli alunni/e sono approvati dal Consiglio di Istituto:

Possono assegnarsi della strumentazione informatica in comodato d'uso anche i docenti a tempo determinato che ne facciano richiesta. Per gli insegnanti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnati delle somme della Carta del docente, si ritiene siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)".

---

## Capitolo - 3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

### **LASVR 3.3 - Strumenti di comunicazione online**

#### SOFTWARE PER LA DIDATTICA

Per assicurare unitarietà all'azione didattica, il Liceo Artistico di Verona ha utilizzato e continuerà a utilizzare, in modo diversificato nei casi evidenziati:

**Registro elettronico Spaggiari**, nelle sue funzionalità ordinarie, in particolare per:

- rilevare le presenze, pubblicare circolari e avvisi, comunicare agli studenti e alle famiglie l'organizzazione delle lezioni e delle altre attività; riportare le valutazioni degli studenti; riportare i compiti assegnati; inserire materiali condivisi; informare studenti, genitori, insegnanti sulle attività di istituto, ecc.
- pianificare le attività anche di D.D.I attraverso l'AGENDA, che costituisce il planning della D.D.I. per studenti, docenti, genitori.

**Piattaforma Microsoft Office 365**, in particolare l'applicativo Teams, per:

- svolgere video lezioni e attività sincrone in generale, assegnare e ricevere compiti o materiale per consultazione, studio, approfondimento, per somministrare verifiche da svolgere in sincrono (test, compiti in classe),
- per informare e comunicare con l'intera comunità scolastica anche se non in modo formale e ufficiale (per il quale vale il registro elettronico),
- per chiedere e ricevere consulenza tecnica,
- per svolgere le riunioni collegiali, del consiglio di classe e di dipartimento,
- per avere rapporti con le famiglie (ora di ricevimento),

- come spazio di archiviazione.

L'uso di tali piattaforme semplifica la fruizione delle lezioni, il reperimento dei materiali, l'uso di strumenti compensativi, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. Entrambe le piattaforme rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Altri strumenti per la D.D.I. hanno carattere di supporto e residuale.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso forme di collaborazione rivolte ai docenti meno esperti. Si potrà fruire di repository, messe a disposizione dalla piattaforma nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali per:

- la conservazione e l'ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti, anche in modalità asincrona (materiali, esempi di verifica, documenti ecc.);
- la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali (nel caso in cui queste siano svolte a distanza) in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Il Consiglio di classe organizza il ripasso sulle funzioni e sulle regole per l'uso della piattaforma per la Didattica Digitale Integrata; per le classi PRIME è opportuna un'adeguata formazione sull'uso delle piattaforme.

#### **REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME**

Il Liceo Artistico di Verona integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati, quali quelli sensibili.

Tale Regolamento è condiviso con docenti, studenti e genitori attraverso il registro elettronico e la pubblicazione sul sito (in area pubblica) del documento. Il Documento è allegato al Piano scolastico per la D.D.I.

L'Istituto integra inoltre i criteri per l'attribuzione del voto di condotta e il Regolamento di disciplina con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata; programma dei moduli di Educazione civica al fine di porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo; inserisce nel Patto educativo di corresponsabilità una parte specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

---

## **Capitolo - 3.4 - Strumentazione personale**

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/le studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di

apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente ePolicy contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

### **LASVR 3.4 - Strumentazione personale**

#### **UTILIZZO DEI DISPOSITIVI PERSONALI**

È vietato, sia agli studenti, sia ai docenti, l'uso dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi durante le lezioni. Tale divieto risponde a una generale norma di correttezza, in quanto il suo uso rappresenta un elemento di distrazione e una grave mancanza di rispetto. I telefoni cellulari, pertanto, dovranno essere tenuti spenti durante le lezioni e custoditi all'interno della borsa o dello zaino; non vanno tenuti mai sul banco o tra le mani.

È considerato comportamento grave dal punto di vista disciplinare il fatto che uno studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc.).

È invece consentito l'uso del cellulare e di analoghi dispositivi (tablet, laptop) se questo è finalizzato alla realizzazione di attività didattiche, seguendo le norme opportunamente condivise dall'insegnante – atte a diffondere una cultura dell'uso appropriato delle tecnologie – e prestando attenzione alla protezione dei dati personali contenuti nel dispositivo.

L'uso dei dispositivi personali è consentito anche nei momenti di pausa, nei saloni, nei cortili e in sala docenti nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale e altrui.

Piano di azioni:

#### **AZIONI da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021**

- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

### **AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi**

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare incontri per la consultazione dei genitori su indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare i genitori dell'Istituto sul tema delle tecnologie digitali e della protezione dei dati personali
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)

**Numero Docenti da raggiungere: 152**

**Numero Studenti da raggiungere: 1340**

**Numero Genitori da raggiungere: 1000**

# Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

---

## Capitolo - 4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

**Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:**

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

### **LASVR 4.1 SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE**

Il liceo Artistico sensibilizza gli studenti ad un uso coretto, sicuro e consapevole delle tecnologie digitali, integrante della loro attuale vita privata e, nel futuro, professionale. Per promuovere un cambiamento positivo nella condotta personale e di gruppo e quindi per poter "AGIRE" bisogna innanzitutto "SAPERE" ovvero bisogna poter rispondere alle seguenti domande:

- Di che cosa si tratta?
- Che cosa mi /ci potrebbe succedere nell'immediato e in futuro se ne fossi/fossimo coinvolto/i?
- Cosa posso/possiamo fare per rimediare al danno?

- Cosa posso/possiamo fare per aiutare la vittima?
- A chi posso/possiamo chiedere aiuto?
- In che modo posso/possiamo aiutare gli altri a non cadere in questo errore?
- Posso/possiamo condividere con la collettività le conoscenze acquisite sul fenomeno al fine di raggiungere un obiettivo comune?

Obiettivi primari sono il promuovere le competenze digitali in tutta la collettività scolastica e il curare la sfera emotiva, affettiva e relazionale di tutti i soggetti coinvolti facendo leva sulla collaborazione tra le varie agenzie educative chiamate ad assolvere ad un grande compito: formare i cittadini del futuro. Consapevoli del “gap” tra adolescenti e adulti, anche acuito dalle nuove tecnologie, è auspicabile che la scuola e la famiglia procedano all’unisono senza che nessuna delle due prevarichi sull’altra. Il benessere deve essere il punto di partenza oltreché il punto di arrivo di un progetto di insegnamento/apprendimento che coinvolge la scuola così come la famiglia; la prevenzione deve essere attuata a tutti i livelli.

---

## 4.2 - Cyberbullismo: che cos’è e come prevenirlo

La legge 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nell’art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

*“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.*

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo.

Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;
- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.

**Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**

- Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
- Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

**LASVR 4.2 CYBERBULLISMO: CHE COSA È E COME PREVENIRLO**

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione e accoglienza, si impegna sul fronte del cyberbullismo e di ogni forma di violenza e intende attivare sinergie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

Misure essenziali per rilevare eventuali fenomeni ed arginarli sono le seguenti:

- Formare il personale scolastico
- Promuovere competenze digitali
- Favorire il ruolo attivo degli studenti
- Sostenere la rieducazione dei minori coinvolti
- Prevedere sanzioni specifiche per il cyberbullismo da inserire nel Regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità
- Agire in modo preventivo e non sanzionatorio
- Dotarsi di un team specifico con apposito referente per promuovere iniziative di prevenzione e contrasto avvalendosi della collaborazione delle forze di polizia e delle strutture che possono offrire supporto psicologico.

La prevenzione non va vista come un ulteriore carico di lavoro ma deve essere integrata nel normale lavoro di tutti quelli che si occupano di educazione al fine di favorire il benessere di chi vive la scuola. Il benessere deve essere realizzato a livello individuale, relazionale e organizzativo (benessere della scuola come comunità).

La scuola, anche per mezzo della referente per il Bullismo e cyberbullismo, raccoglie informazioni e le elabora capire dove ha senso agire per attuare una prevenzione efficace .

Le informazioni saranno raccolte anche tramite questionari anonimi a cura di studenti, docenti e genitori.

## Capitolo - 4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di “incitamento all’odio” o “discorso d’odio”, indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine “hate speech” indica un’offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

**Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l’obiettivo di:**

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all’orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

### **LASVR 4.3 Hate speech: che cos'è e come prevenirlo**

Il Liceo adotta un atteggiamento proattivo impegnandosi a realizzare momenti informativi/formativi sia all’interno delle singole classi (prevedendo eventuali attività interdisciplinari) sia tra i genitori sia a livello di istituto attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento. All’interno delle classi, le diversità andranno a costituire una risorsa e non un limite; il dialogo sarà lo strumento privilegiato per la risoluzione di problemi ed incomprensioni.

La scuola adotta apposite sanzioni disciplinari di natura preferibilmente riparativa e formativa da applicare ogni volta che si accerti un episodio di Hate speech; tali azioni devono essere condivise dalle famiglie secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità

Lo sviluppo delle competenze digitali e l’educazione ad un uso etico e consapevole delle tecnologie assumono un ruolo centrale anche per la promozione della consapevolezza di queste dinamiche in rete.

La scuola provvede a fornire ai più giovani gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech e a promuovere la partecipazione civica e l’impegno, anche attraverso i media digitali e i social network.



## Capitolo - 4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

*L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?*

### **LASVR 4.4 DIPENDENZE DA INTERNET E GIOCO ON LINE**

“La crescita degli adolescenti passa anche per un uso corretto e responsabile degli strumenti digitali che, a pieno titolo, sono parte integrante nella vita di tutti.”

#### **1. Corretta e ampia conoscenza del fenomeno da parte di insegnanti e genitori**

I social non sono pericolosi, ma ne è pericoloso l'uso inadeguato. Il regolamento di istituto consente l'uso di dispositivi digitali a scuola solo a scopo didattico sotto la supervisione di un docente; pertanto è fondamentale ai fini della prevenzione che l'accesso a internet e ai giochi elettronici sia monitorato anche a casa dalle famiglie.

Tuttavia, nell'affrontare il tema dell'utilizzo di Internet con i propri studenti, la scuola non si limiterà ad imporre divieti o a trasmettere messaggi basati sulla paura, ma li affiancherà nella riflessione sui nuovi media e Internet, aiutandoli a comprendere come si possono affrontare o evitare i rischi che essi possono comportare, così come i vantaggi e le potenzialità connesse all'utilizzo di tali mezzi.

#### **2. Saper riconoscere i segni delle situazioni problematiche**

Per quanto riguarda gli adolescenti, occorre tener presente che essi spesso non parlano di ciò che li preoccupa. È, quindi, importante che l'adulto sappia innanzitutto riconoscere i segni di preoccupazione e difficoltà nel giovane. I genitori sono chiamati a questo importante ruolo di cura del figlio.

La scuola è in grado di affiancare i genitori rilevando:

- stanchezza eccessiva;
- problemi scolastici;
- isolamento dai compagni;
- disobbedienza e ribellione.

#### **3. Proporre progetti per gli adolescenti: sull'educazione all'uso consapevole e positivo dei nuovi media.**

#### **4. FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI**

La scuola inoltre si impegna a:

- fornire ai genitori e agli educatori le conoscenze su come monitorare l'attività dei ragazzi su internet

- concordare con studenti e genitori regole chiare riguardo all'uso delle tecnologie (cellulare, internet) a scuola
  - prevedere specifiche conseguenze disciplinari per coloro che fanno un uso scorretto delle tecnologie a scuola per prevaricare gli altri compagni
  - favorire l'acquisizione di consapevolezza: come funzionano le nuove tecnologie e possibili comportamenti a rischio
- 

## Capitolo - 4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti mediali sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

### LASVR 4.5 - Sexting

La scuola è attiva nel promuovere azioni di sensibilizzazione del fenomeno nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti. Il regolamento interno della scuola inoltre non consente durante le lezioni l'uso di cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; non consente, durante le attività didattiche e comunque all'interno della scuola, di acquisire mediante cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto alla riservatezza di tutti.

I genitori dovrebbero essere sollecitati a:

- partecipare attivamente ai corsi di formazione
  - monitorare i comportamenti dei propri figli
  - vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti
  - conoscere e condividere tutte le azioni previste dal regolamento per prevenire il fenomeno
  - collaborare con gli altri genitori, con i docenti, il Dirigente e il personale ATA nella gestione di eventuali casi
  - coinvolgere attraverso le figure dei rappresentanti degli organi collegiali, gli studenti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche al fine di migliorare il clima relazionale; dopo opportuna formazione i rappresentanti possono fungere da tutor per gli altri studenti
-

## Capitolo - 4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

**In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies – l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).** A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

### LASVR 4.6 - Adescamento online

La problematica dell'adescamento online si inserisce in un quadro più ampio di scarsa educazione emotiva, sessuale e di assenza di competenza digitale, soprattutto rispetto al modo in cui i/le ragazzi/e vivono la propria sessualità e la propria immagine online, al loro desiderio di esprimersi e affermare se stessi.

La scuola si propone di promuovere e attuare percorsi di educazione digitale in cui si affrontino tematiche quali la protezione della propria privacy e la gestione dell'immagine e dell'identità online, la capacità di gestire adeguatamente le proprie relazioni online.

Il miglior modo per prevenire casi di adescamento online è accompagnare ragazze e ragazzi in un percorso di educazione (anche digitale) all'affettività e alla sessualità.

La finalità è quella di stimolare una riflessione critica sui valori culturali e sociali odierni e promuovere l'analisi dei comportamenti sessuali a rischio, promuovendo strategie consapevoli di pensiero e azione, volte a prevenire, affrontare o contrastare situazioni critiche e problematiche. L'intervento potrebbe avere i seguenti obiettivi:

- promuovere la conoscenza dei Consultori Familiari del territorio, dove è possibile trovare degli esperti a cui ragazzi e ragazze possano rivolgersi in caso di problemi, anche quando pensano di aver fatto un errore, si vergognano o si sentono in colpa;
- riflettere sui cambiamenti fisici degli adolescenti e conoscere le emozioni ad essi connesse;
- riflettere sui cambiamenti fisici degli adolescenti e conoscere le emozioni ad essi connesse;
- riflettere sui valori della relazione affettiva nella coppia;
- familiarizzare con i temi ed il linguaggio della sessualità.

## Capitolo - 4.7 – Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

**La legge n. 269 del 3 agosto 1998** “*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù*”, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** “*Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet*”, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest’ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

**Secondo la Legge 172/2012** - *Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.*

In un’ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d’età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting. Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un’attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) alla sezione “**Segnala contenuti illegali**” (Hotline).

**Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro e “STOP-IT” di Save the Children.**

### LASVR 4.7 - Pedopornografia

Le condotte di cyberbullismo possono svilupparsi in un altro luogo, in un altro tempo rispetto all’edificio scolastico e all’orario scolastico, ma se vengono conosciute dagli operatori scolastici, rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest’ultima e il patto educativo di corresponsabilità con le famiglie.

A tal fine, però, è di fondamentale importanza che gli operatori scolastici vengano supportati e guidati da personale qualificato e specializzato in materia, in particolare da psicologi, neuropsichiatri, avvocati e forze dell'ordine dal momento che le competenze e le conoscenze necessarie in questi ambiti sono molteplici.

Per maggiori approfondimenti, si invita a fare riferimento al Vademecum di Generazioni Connesse.

Piano di azioni:

### **AZIONI da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2019/2020**

#### **Scegliere almeno 1 di queste azioni:**

- Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri di formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.
- Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

### **AZIONI da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi**

#### **Scegliere almeno 1 di queste azioni:**

- Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti agli/le studenti/studentesse, con il coinvolgimento di esperti.
- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle tecnologie digitali, rivolti ai genitori e ai docenti, con il coinvolgimento di esperti.

- Organizzare uno o più incontri di formazione all'uso sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali integrando lo svolgimento della didattica e assicurando la partecipazione attiva degli studenti/studentesse.
- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.
- Organizzare uno o più incontri per la promozione del rispetto della diversità: rispetto delle differenze di genere; di orientamento e identità sessuale; di cultura e provenienza, etc., con la partecipazione attiva degli/le studenti/studentesse.
- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.
- Organizzare uno o più eventi e/o dibattiti in momenti extra-scolastici, sui temi della diversità e sull'inclusione rivolti a genitori, studenti/studentesse e personale della scuola.
- Pianificare e realizzare progetti di peer-education - sui temi della sicurezza online - nella scuola.

**Numero Docenti da raggiungere: 152**

**Numero Studenti da raggiungere: 1340**

**Numero Genitori da raggiungere: 1000**

---

# Capitolo 5 – Segnalazione e gestione dei casi

---

## Capitolo - 5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola individua le figure che costituiranno un team preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo

ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).

- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di Helpline 19696 e Chat di Telefono Azzurro per supporto ed emergenze;
- Clicca e segnala di Telefono Azzurro e STOP-IT di Save the Children Italia per segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

**La scuola si adegua alle indicazioni di legge in merito ai contenuti lesivi da segnalare.**

---

## **Capitolo - 5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi**

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:



- CASO A (SOSPETTO) – Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.
- CASO B (EVIDENZA) – Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

**Per tutti i dettagli si fa riferimento agli allegati con le procedure.**

---

## **Strumenti a disposizione di studenti/esse**

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 e alla Help Web Reputation presso CORECOM, organismo di controllo presso la Camera di Commercio di Verona (per tutela dalla sovraesposizione da immagine).

### **LASVR 5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi**

Il Dirigente Scolastico mette a disposizione il proprio indirizzo email personale istituzionale ds@artervr.it per qualsiasi segnalazione.

Da parte di una classe dell'indirizzo grafica dell'Istituto sono stati creati dei box da posizionarsi, nel prossimo anno scolastico, in più spazi accessibili e ben visibili della scuola, in cui inserire segnalazioni anonime.

Le segnalazioni saranno vagliate e smistate dal D.S. e dai suoi Collaboratori.

Successivamente il Dirigente Scolastico coinvolgerà il Coordinatore di Classe.

Le azioni da intraprendere saranno condivise con il Dott. Zampetti M., della PrivacyControl, una Società di consulenza, di cui si avvale la Scuola, composta da un team di professionisti esperti nella Compliance normativa alla Nuova Normativa UE in materia di Privacy (cd. GDPR n. 679/2016 e nomina DPO).

Nell'Istituto, poi, è a disposizione uno psicologo professionista, che riceve gli studenti, le famiglie e il personale scolastico on line o in presenza, nel rispetto della privacy.

Mensilmente, il professionista si confronta con il D.S.

La referente del cyber bullismo è disposizione degli studenti un'ora alla settimana per raccogliere eventuali segnalazioni.

---

### **Capitolo - 5.3. - Gli attori sul territorio**

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il Vademecum di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- Comitato Regionale Unicef: laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
- Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni): svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- Ufficio Scolastico Regionale: supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
- Polizia Postale e delle Comunicazioni: accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- Aziende Sanitarie Locali: forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico: segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- Tribunale per i Minorenni: segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

Nello spazio riservato alle informazioni sul bullismo e cyberbullismo sarà posto un cartello con i contatti delle agenzie sul territorio che occupano della rilevazione e dei trattamenti dei casi segnalati.

---

## Capitolo - 5.4. - Allegati con le procedure

### Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



#### Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo



Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Avvisa il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'ePolicy) e il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.

A) Se c'è fattispecie di reato - seguite le procedure della scuola  
B) Se non c'è fattispecie di reato

- Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico

- Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividete informazioni e strategie.

- Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)

- Attiva il consiglio di classe.

- Valuta come coinvolgere gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

##### NELLE CLASSI

- Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio nell'Istituto e parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali.

- Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestisci di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.

- a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla Polizia Postale:

a) contenuto; b) modalità di diffusione.

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).



© All rights reserved Generazioni Connesse 2019



#### Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo



Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Sonda il clima di classe, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori). Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.

Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

Parla in classe del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggestisci di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)

**Se emergono evidenze passa allo schema successivo**

Valuta se è il caso di avvisare il consiglio di classe. Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.

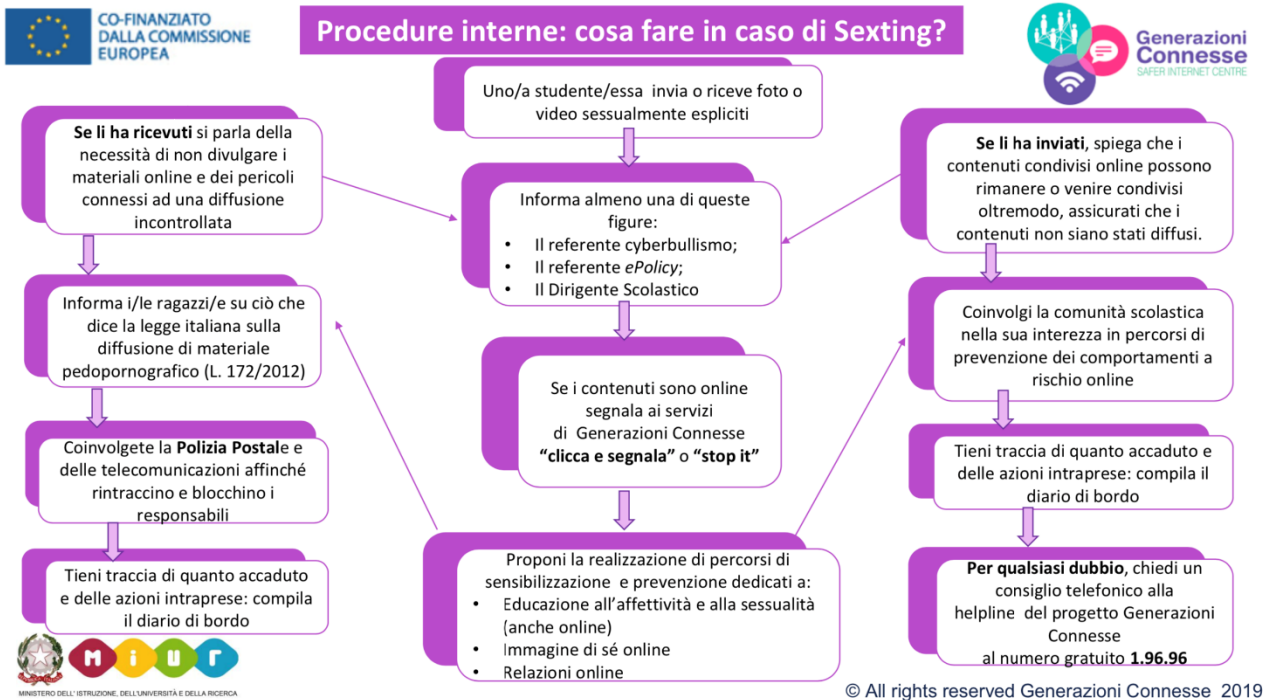
Informa i/le ragazzi/e su ciò che dice la legge italiana su cyberbullismo L. 71/2017  
Ricorda agli studenti che possono segnalare al gestore del sito/social e al garante privacy eventuali contenuti offensivi/lesivi che li riguardano

Ricorda a studenti/esse che possono chiedere in qualsiasi momento una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 o via chat

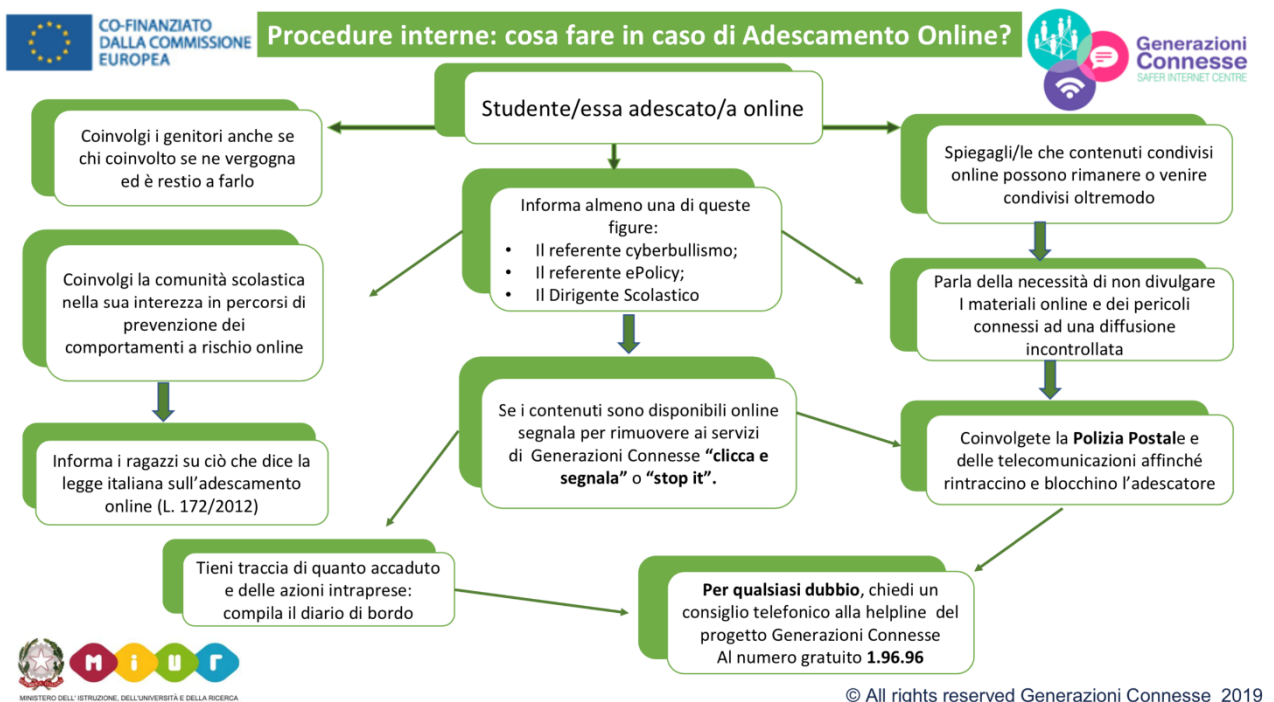


© All rights reserved Generazioni Connesse 2019

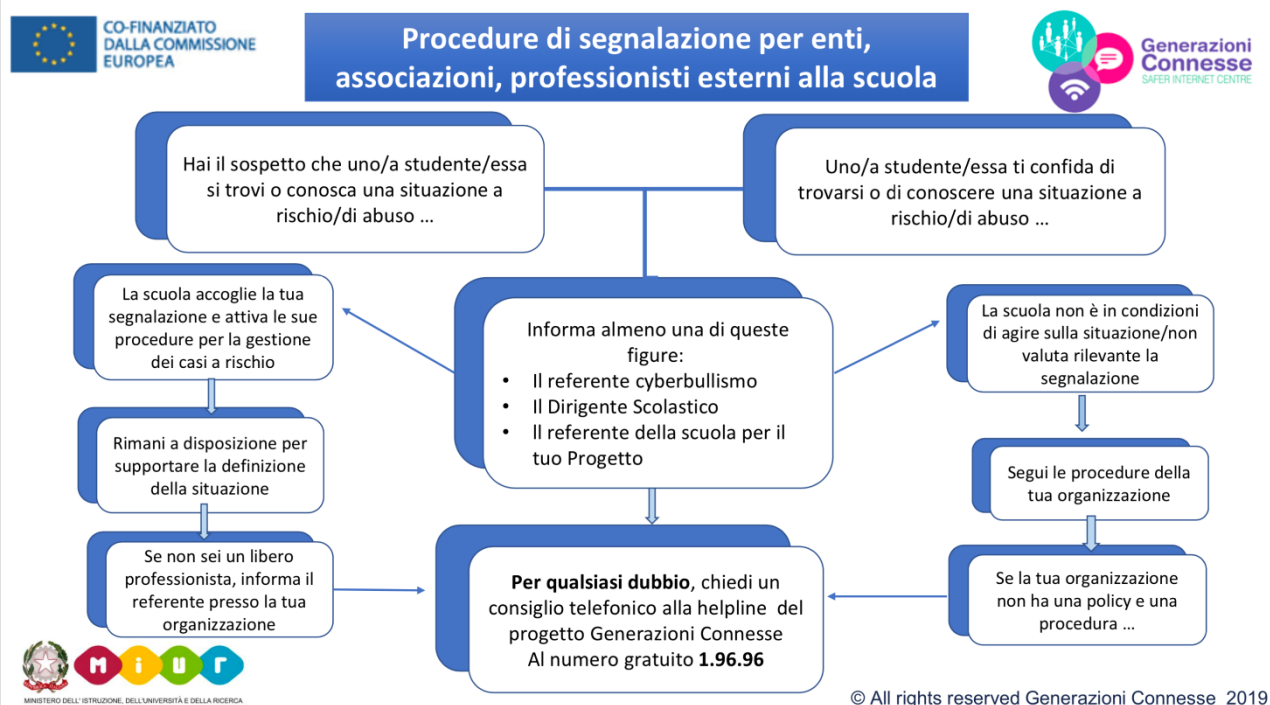
## Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



## Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



## Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



La scuola si uniforma alle procedure indicate nel capitolo 5.4.